

---

Quelle di Chiaramonte e Alinovi, secondo l'esponente dello Sdi, le esperienze cui ispirarsi

## Mancini: "La Commissione Antimafia deve operare nel solco della migliore tradizione"

Pronto a portare un contributo fattivo ai lavori della nuova Commissione Antimafia, di cui è entrato a far parte la scorsa settimana in rappresentanza dello Sdi. Una indicazione, che considera il riconoscimento del ruolo che il suo partito, ovunque in Calabria, sta portando avanti a difesa dell'etica pubblica. Giacomo Mancini non nasconde la propria soddisfazione per il compito che è stato a chiamato a svolgere in quell'organismo che ha visto impegnato a lungo anche suo nonno, Giacomo Mancini senior: «Mi auguro - dice il giovane parlamentare cosentino - che la Commissione torni ad operare come era accaduto durante le Presiden-

ze di Abdon Alinovi e Gerardo Chiaramonte, diventando un luogo di discussione e di analisi del fenomeno mafioso credibile e prestigioso. Quelli - continua - sono stati anni di grande e proficuo lavoro, da parte di commissari che, con equilibrio, passione e competenza, hanno offerto un contributo importante per la conoscenza di una realtà criminale profondamente cambiata, capace di penetrare nel tessuto socio-economico-imprenditoriale e di piegarlo ai propri scopi». Quello, secondo Mancini, è stato il periodo d'«oro» della Commissione Antimafia. Il momento al quale, successivamente, è seguita la fase «che ha visto imbastire polemi-



L'onorevole Giacomo Mancini

che, se non addirittura azioni strumentali dirette contro soggetti e partiti che hanno subito contraccolpi e iniziative giudiziarie discutibili». Mancini si augura, perciò, che l'Antimafia si collochi nuovamente lungo il solco tracciato «dalle esperienze più positive, di cui ancora si commentano la serietà del metodo d'indagine, il senso di responsabilità dimostrato e i risultati ottenuti. Questo anche - conclude Mancini - per fare in modo che il caso Calabria venga considerato nella sua effettiva dimensione e appartenenza nazionale e non, come si tende a fare oggi, come qualcosa che solo la nostra regione ha interesse ad affrontare e risolvere». ◀ (f.k.)